La community dei lettori dell'Unità

ComUnità

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

ANNAMARIA BLASI

Le mafie del nord

Industriali e politici collusi nelle attività di smaltimento illecito che mettono a rischio la salute dei cittadini. Saviano aveva ragione dicendo che le mafie sono arrivate al Nord, nella Lombardia dei Bossi, dei Maroni e dei Formigoni?

RISPOSTA «Nicoli Cristiani, nota Gad Lerner, è lo stesso minaccioso gerarca che prometteva schiaffi ai giornalisti in difesa della valorosa consigliera Nicole Minetti» ed è più o meno nello stesso periodo che questo gentiluomo di altri tempi concertava con altri gentiluomini, variamente collegati al gotha industriale e a quelle organizzazioni criminali, il seppellimento di rifiuti tossici sotto il manto stradale delle strade e delle autostrade lombarde. Qualcuno ricorderà, al tempo di «Vieni via con me» l'allora Ministro Maroni che si indignava con Saviano, reo di aver raccontato, documenti alla mano, che le mafie erano attive anche al nord. Notizie di questo tipo, per lui, erano come rifiuti tossici da seppellire con la stessa disinvolta disonestà con cui altri seppellivano quelli prodotti dagli industriali più spregiudicati e quelle, ugualmente tossiche, dei festini di Arcore. Questo tempo è finito? A me pare di sì. Dissepelliti, però, i rifiuti tossici hanno un odore cattivo e possono provocare ancora dei danni su chi ad essi è stato esposto. Sul territorio inquinato oltre che nell'insieme di questo nostro povero paese.

CASSIBBA VINCENZO

Ripristinare il reato di falso in bilancio

La Confindustria afferma che non è l'ora dei veti, anche se la previdenza dovesse essere toccata pesantemente. E va bene, ma che ne penserebbe se, come si dovrebbe fare per metterci al pari dei paesi più evoluti, si ponesse mano ad una riforma seria delle norme sul falso in bilancio, essendo le attuali (approvate in periodo di centro-destra al governo) semplicemente obbrobriose? Perché non tendere ad evitare, con riforme serie, i giochetti bilancistici che consentono alla maggioranza delle società italiane di essere evanescente davanti al fisco?

FRANCO MANAGÒ

La "casta" secondo D'Alema

Sono rimasto a dir poco perplesso leggendo sull'Unità del 26.11 il passaggio dell' intervento che D'Alema ha fatto in un recente convegno col quale, richiamando l'uso del termine "casta" fatto a suo tempo dalle Br, D'Alema paventa analogo pericolo insito nell'uso che di tale termine si fa oggi. Come dire che se il termine "casta" fu uno dei grimaldelli che il terrorismo brigatista usò per tentare di scardinare le istituzioni democratiche, lo stesso grimaldello oggi sta aprendo la porta all'antipolitica. E' vero che l'intervento di D'Alema sviluppa anche giudizi critici nei confronti dei partiti e della politica ma l'accostamento che lui fa dell'uso del termine "casta" con il brigatismo rosso, non solo non esorcizza il pericolo dell'antipolitica, che sicuramente esiste e che va combattuto, ma si traduce a sua volta in una sorta di terrorismo politico nei confronti di chi denuncia gli scandalosi abusi e privilegi di cui la categoria dei politici gode.

ROBERTO MULAZZANI

Darete Btp a Guargaglini?

Signori Ministri, alla notizia di pagare le piccole e medie imprese creditrici dello Stato con buoni del Tesoro, penso che sia opportuno pagare in Btp anche gli emolumenti dei nostri Deputati e Senatori. Un discorso a parte per l' eventuale liquidazione milionaria al signor Guarguaglini: preventivamente sequestrare tale somma in attesa degli sviluppi giudiziari dell' intera "questione" Finmeccanica, che è pur sempre un' azienda dello Stato, e poi liquidare una giusta liquidazione in BTP. Rigore ed equità per tutti.

PAOLO BORSONI

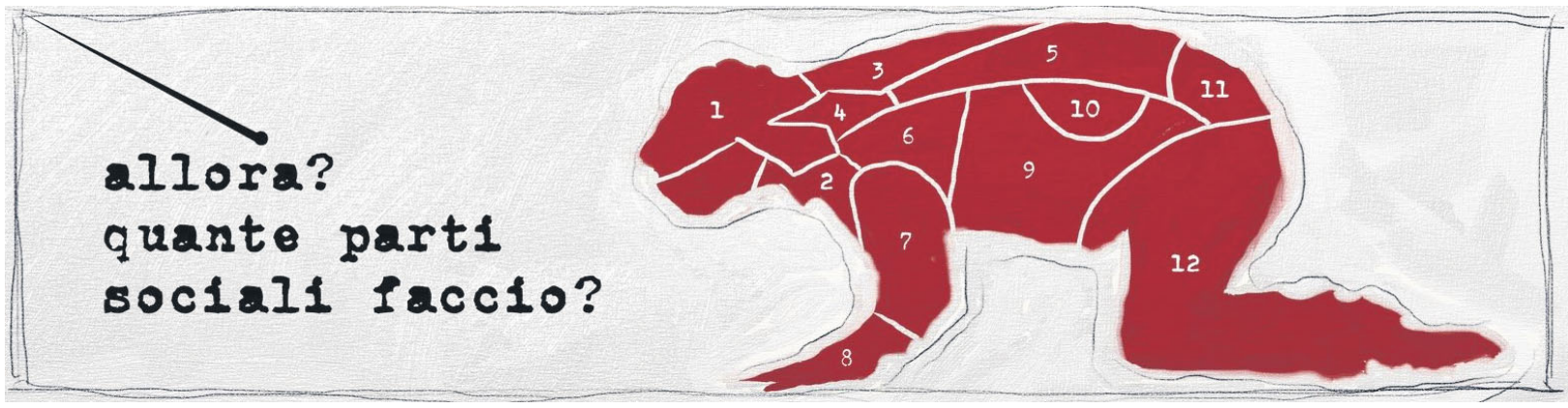
Disuguaglianze in ferrovia

Leggo di quanto sia avveniristica la nuova seconda stazione di Roma, la Tiburtina; di quanto sia necessaria la Tav per giungere a Parigi in 3 ore e 20 minuti da Torino (771 km); di come sia alta l'Alta Velocità tra Roma e Milano per compiere il tragitto in sole 3 ore (557 km). Nel contempo vengono tagliate varie Frecce Bianche (piuttosto lente) sulla Linea Adriatica (le Frecce Rosse da queste parti non sono mai apparse), e col nuovo orario ferroviario spariscono nelle Marche molti treni regionali. Se prima da Ancona si poteva pensare di giungere a Milano in 4 ore, adesso bisognerà mettere in conto 5 ore (426 km); rimane immutato invece il tipo di viaggio per arrivare a Pisa o in altre città del Tirreno: qualcosa che non ha a che fare col tempo di percorrenza ma con lo spirito d'avventura, tipo Odissea o viaggio in diligenza nel Far West. Con le crescenti ristrettezze finanziarie alcune linee rimangano inalterate dunque, altre cambiano, o in senso avveniristico o in senso medioevale: la premessa (e la conseguenza) che l'una si evolva in un senso è che l'altra sprofondi nel verso opposto.

RUDI MENIN

Informazione a senso unico

La trasmissione "Punto di vista", martedì sera, è stata un capolavoro di parzialità; non avrebbe potuto far di meglio al riguardo. A parlare di immigrazione c'era il consigliere leghista Matteo Salvini insieme alla deputata italo-marocchina del Pdl Souad Sbai che, quanto ad avversione verso gli immigrati, non ha nulla da invidiare rispetto a certe posizioni della lega. Il conduttore non sembrava preoccuparsi di un dibattito a senso unico che ha sfiorato, in alcuni momenti, il senso del ridicolo. Entrambi gli interlocutori hanno definito come follia ciò che aveva denunciato il Presidente della Repubblica quando parlava di cittadinanza da assegnare ai figli di immigrati nati in Italia secondo la legge (naturale) dello ius solis. Davvero una brutta pagina per l'informazione.

La satira de l'Unità

virus.unita.it